



Anno scolastico 2025/2026

PIANO DI LAVORO

DOCENTE:

CURTOTTI DOMENICO

Classe:

4CS

Disciplina:

FILOSOFIA

1. OBIETTIVI DIDATTICI

1 a. OBIETTIVI COGNITIVI DELLA DISCIPLINA

Al termine del secondo biennio e del quinto anno, l'alunno dovrà aver acquisito le seguenti competenze:

Logiche (saper motivare un ragionamento) • Dialogiche (saper interagire con terzi con le forme appropriate al medium scritto, orale etc.) • Ermeneutiche (saper interpretare segni e testi) • Espositive (saper esporre) • Argomentative (saper argomentare) • Classificative (saper classificare) • Documentali (saper documentare) • Storiche (saper storicizzare) • Storiografiche (saper descrivere storicamente) • Didascaliche (saper raccontare, anche con guida del docente o del pari esperto) • Saper condurre un'attività di ricerca filologica e interculturale, in un contesto di lavoro guidato e/o tra pari • Comprendere scenari complessi • Saper identificare problemi e argomenti pertinenti • Saper riconoscere e sfruttare elementi critici come risorsa per la soluzione dei problemi • Metacognizione e autovalutazione nel percorso di apprendimento

1 b. OBIETTIVI MINIMI DELLA DISCIPLINA

• la capacità di utilizzare il lessico specifico della disciplina; • la conoscenza delle linee generali del pensiero dei vari autori; • la relazione del pensiero dell'autore al contesto storico; • la capacità di individuare la tesi centrale dei testi proposti; • la capacità di esporre in modo lineare le idee dei singoli autori.

2. CONTENUTI

1. Le scuole filosofiche dell'età ellenistica: stoici, scettici, epicurei.
2. Neoplatonismo cristiano e pagano: la metafisica dell'Uno in Plotino e la problematica religiosa di Agostino d'Ippona.
3. La cultura filosofica nel medioevo: quadro storico. Fede e ragione, esistenza di Dio in Anselmo d'Aosta, Tommaso d'Aquino, Guglielmo di Occam.
4. Quadro storico del pensiero filosofico tra '400 e '500.
5. La rivoluzione scientifica. Bacone. Galilei. Newton. Laplace.
6. La problematica gnoseologica in età moderna. Cartesio. L'empirismo lockiano. La critica di Leibniz nei *Nuovi saggi sull'intelletto umano*. Lo scetticismo humeano.
7. Il criticismo kantiano. La *Critica della ragion pura*, la *Critica della ragion pratica*.

2a. TESTI IN ADOZIONE

Il ben noto Abbagnano-Fornero, come in elenco dei libri di testo, vol 2

2b. NUMERO DI ORE PREVISTE

66

2 c. PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Trimestre:

1. Le scuole filosofiche dell'età ellenistica: stoici, scettici, epicurei.
2. Neoplatonismo cristiano e pagano: la metafisica dell'Uno in Plotino e la problematica religiosa di Agostino d'Ippona.
3. La cultura filosofica nel medioevo: quadro storico. Fede e ragione, esistenza di Dio in Anselmo d'Aosta, Tommaso d'Aquino, Guglielmo di Occam.
4. Quadro storico del pensiero filosofico tra '400 e '500.

Pentamestre

5. La rivoluzione scientifica. Bacone. Galilei. Newton. Laplace.
6. La problematica gnoseologica in età moderna. Cartesio. L'empirismo lockiano. La critica di Leibniz nei *Nuovi saggi sull'intelletto umano*. Lo scetticismo humeano.
7. Il criticismo kantiano. La *Critica della ragion pura*, la *Critica della ragion pratica*.

3. METODOLOGIA DIDATTICA E STRUMENTI DI INSEGNAMENTO

Si tenderà a coniugare il metodo storicistico con quello tematico. Due le fasi della didattica: fase espositiva (trattazione dei contenuti attuata tramite la lezione frontale dell'insegnante) e fase di coinvolgimento attivo (comprendente il confronto e lo studio personale). Si reputa essenziale l'instaurazione di un dialogo aperto con gli studenti per favorirne la partecipazione e si sottolinea l'importanza di una visione unitaria dei saperi, educando alla interdisciplinarietà. Si adotteranno i seguenti strumenti di lavoro: • lezione frontale e libro di testo come esposizione dei contenuti e dei problemi (momento centrale); • lettura e commento dei testi; • eventuale utilizzo di materiale audiovisivo e multimediale e di risorse digitali; • momenti di approfondimento e di ricerca organizzati dagli studenti; • eventuale partecipazione a convegni e visite didattiche.

3 a. METODOLOGIA

METODOLOGIA UTILIZZATA		EVENTUALI OSSERVAZIONI
Lezione frontale	X	
Lezione dialogata/partecipata	X	
Lavoro di gruppo		
Tecniche di brain storming		
Problem solving		
Relazioni		
Discussioni		
Assegnazione letture		
Assegnazione esercizi		
Analisi e/o traduzione testi		
Collegamenti interdisciplinari		
Tutoring (peer education)		
Cooperative learning		
Classe capovolta		
Uso delle TIC		
Uso di laboratori		
Uso di strumenti multimediali		
Attività motoria a corpo libero		
Pratica sportiva		
Attività con gli attrezzi		

Altro:		
--------------	--	--

3 b. STRUMENTI

STRUMENTI UTILIZZATI		EVENTUALI OSSERVAZIONI
Libro di testo	X	
Eserciziario per lavori in classe o a casa		
Testi di approfondimento	X	
Materiale (anche in formato digitale) fornito dall'insegnante	X	
Presentazioni dell'insegnante (PowerPoint, Prezi, ecc.)		
Presentazioni di materiali elaborati dagli allievi (PowerPoint, Prezi, ecc.)		
LIM		
Software didattici		
Quotidiani, riviste scientifiche, ecc.		
Sussidi audiovisivi		
Laboratorio		
Visite e uscite didattiche		
Altro:		

4. TIPOLOGIA, FREQUENZA DELLE VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

4.a TIPOLOGIA E FREQUENZA DELLE VERIFICHE

N. Verifiche trimestre	N. Verifiche pentamestre	Tipologia di prove usate (v. legenda)
2	3	1,3,11,13

1. verifica orale X	9. esercizi	17. relazione
2. testo argomentativo	10. problemi	18. prova strutturata o semistrutturata
3. saggio breve X	11. quesiti a risposta aperta X	19. prova pratica
4. articolo di giornale	12. quesiti a scelta multipla	
5. tema storico	13. trattazione sintetica X	
6. analisi testi	14. prova d'ascolto	
7. traduzione	15. comprensione del testo in lingua	
8. prove di competenza	16. produzione testo in lingua	

4.b. CRITERI DI VALUTAZIONE

Elementi di valutazione:

Conoscenza dei contenuti • Uso appropriato della terminologia • Esposizione chiara e ordinata • Capacità di cogliere analogie e differenze • Capacità di argomentare • Sviluppo delle capacità critiche • Impegno e

partecipazione al dialogo educativo • Rispetto delle scadenze • Motivazione al miglioramento Per evitare classificazioni inutilmente rigide e astratte, i criteri debbono essere applicati tenendo in debito conto lo sviluppo cognitivo e più in generale la personalità dell'allievo. Nell'attribuzione del voto, in particolare dei voti negativi, è bene verificare accuratamente la corrispondenza tra i dati relativi alle prestazioni, le dovute azioni di recupero e i descrittori del voto negativo.

Voto, criterio:

2-4 Rifiuto della verifica oppure aperto disinteresse nei confronti della materia. Assenza di comprensione anche di un testo o di un dato semplice. Mancanza di studio, con il risultato di una conoscenza vaga e non assimilata dei contenuti.

5 Preparazione lacunosa (difficoltà nell'ordinare i dati, incoerenza nell'analisi, imprecisioni nel dedurre) e prevalentemente mnemonica riguardo ad argomenti fondamentali e spiegati in classe. Esposizione scorretta dei contenuti. Nonostante l'aiuto dell'insegnante l'allievo commette errori nell'eseguire compiti facili (definire concetti, chiarire il significato di tesi fondamentali).

6 Sa applicare le conoscenze (i contenuti) eseguendo in modo semplice le competenze disciplinari (gli obiettivi). Se guidato l'allievo argomenta con coerenza, ma non in modo approfondito. Compie analisi semplici utilizzando un patrimonio concettuale adeguato.

7-8 Applica le conoscenze correttamente e sa realizzare compiti complessi (ad esempio: ridurre un testo ad una mappa concettuale), pur permanendo alcune imprecisioni nella loro realizzazione. Espone coerentemente e costruisce analisi complete benché non approfondite. Pur con qualche incertezza sa formulare valutazioni autonome.

9-10 Applica con precisione e coerenza conoscenze esatte e rielaborate con originalità. Organizza, utilizzando gli strumenti logici e procedurali in suo possesso, in modo autonomo. Formula valutazioni motivate ed approfondite.

4.c. VALUTAZIONE FINALE (PTOF)

La valutazione finale è la sintesi di quanto emerso **nel corso dell'anno**:

- dalle prove scritte e orali, cioè dal livello di conoscenze e competenze acquisite dallo studente, anche rispetto ai risultati della classe;
- dai progressi rispetto alla situazione di partenza e dalla risposta alle azioni di recupero e di potenziamento;
- dall'impegno dimostrato, anche a fronte di eventuali situazioni di criticità quali, ad esempio, motivi di salute;
- dalle capacità di lavoro, sia autonomo che guidato;
- dalla partecipazione alle iniziative promosse dalla scuola e al dialogo educativo;
- dal comportamento dimostrato nei confronti delle persone e degli ambienti.

Si ricorda che il voto finale, al termine dell'anno scolastico, non è la media aritmetica dei voti ottenuti dallo studente in ciascuna materia, ma è l'attribuzione, da parte del Consiglio di classe, del livello raggiunto negli obiettivi disciplinari ed educativi da parte di ciascun allievo.

5. ATTIVITA' DI RECUPERO

MODALITA' UTILIZZATA		EVENTUALI OSSERVAZIONI
Recupero in itinere in ore curricolari	X	
Assegnazione lavoro individualizzato		
Potenziamento		
Settimana di interruzione dell'attività didattica (26-30 gennaio 2026)	X	
Peer tutoring		

6. ATTIVITA' INTERDISCIPLINARI E PROGETTI DIDATTICI

Attività curricolari ed extra-curricolari programmati per la classe dai singoli docenti

Contenuti/titolo	Discipline concorrenti	Periodo	Tempi in ore o giorni	Studenti coinvolti	Docenti referenti o accompagnatori

Torino 6.11.2025

Il Docente: DOMENICO CURTOTTI